

Palasport di Pradipozzo I 5 Stelle: «Stop al bando»

► Nuova richiesta di interruzione alla procedura di progetto esecutivo

► Per il Movimento «troppe le criticità emerse dall'esame del documento»

PORTOGRUARO

«Stop al bando per il nuovo palazzetto di Pradipozzo». La richiesta arriva dai Cinque Stelle che, dopo aver fatto diverse richieste di accesso agli atti ed aver presentato interrogazioni sul tema, ha formalizzato in questi giorni, al responsabile unico del procedimento, al segretario generale, al presidente del consiglio comunale e al sindaco, la richiesta di «interruzione della procedura aperta per l'incarico della progettazione esecutiva del palazzetto di Pradipozzo». L'opera, che dovrebbe risolvere la carenza di spazi dedicati allo sport, consentendo in particolare alla locale squadra di pattinaggio artistico a rotelle di avere una struttura attrezzata per gli allentamenti, doveva costare inizialmente 700 mila euro. Poi l'amministrazione ha fatto domanda di contributo all'Istituto del credito sportivo, ottenendo il via libera per un contratto di mutuo da 1 milione 200 mila euro. Il nuovo palazzetto, il cui iter è iniziato nel settembre 2017 con una modifica al programma delle opere

pubbliche, costerà complessivamente un milione 800 mila euro. Avrà una pista da gara da 50 metri per 25, spogliatoi omologati e tribune per il pubblico, con 400 posti a sedere. «Abbiamo chiesto lo stop al bando del palazzetto di Pradipozzo - ha commentato Claudio Fagotto - perché secondo noi sono molte le criticità emerse dall'esame della documentazione. Criticità che avevamo già evidenziato all'amministrazione, che si è ben guardata dal rispondere, non trovando parole adatte a smentire i fatti che sono scritti nero su bianco sulle carte». Nella lettera inviata al Comune i Cinque Stelle mettono in evidenza che il progetto definitivo messo a gara «non è l'ultima versione ma solamente una versione bozza» visto che il progetto, per rispondere alle criticità sollevate dal Coni, è stato modificato tra la fine del dicembre 2018 e l'inizio di gennaio 2019».

BOTTA E RISPOSTA

«Il progetto definitivo così modificato - ha continuato Fagotto - non è quindi stato messo a disposizione dei tecnici che dovevano presentare offerta

per partecipare al bando per il progetto esecutivo. Inoltre, la ripartizione degli importi nello schema riportato nel disciplinare allegato al bando è del tutto differente sia rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo approvato dalla giunta che a quello modificato successivamente. Chiediamo quindi al Responsabile unico del procedimento di intervenire per sospendere immediatamente le attività di assegnazione del bando, al fine di verificare quanto segnalato e provvedere, se del caso, a rifare l'intero bando». «Abbiamo già spiegato più volte ai 5 Stelle l'iter del progetto, lo faremo senza problemi ancora una volta - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto - Come amministratori ci affidiamo alla competenza e all'esperienza dei tecnici comunali, dei quali abbiamo massima fiducia. Ciò che conta, e che dovrebbe contare per tutti, è che l'Istituto di credito sportivo ci ha confermato il finanziamento che ci consente di accedere ad un mutuo a tasso zero».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA